



Eurizon Capital SGR S.p.A.

**Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
“Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022”
per l’esercizio chiuso al 30 dicembre 2020**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

23 marzo 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2020, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022" al 30 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurizon Capital SGR S.p.A. per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022" al 30 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



**Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022"**

*Relazione della società di revisione
30 dicembre 2020*

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022" al 30 dicembre 2020 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 marzo 2021

KPMG S.p.A.

Francesco Bellotto
Socio

Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022

Relazione di gestione
al 30 dicembre 2020



Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2020:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*



2

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

L'attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Piero LUONGO	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Federica SEGANTI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Andrea MORA	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECCATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce i seguenti OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi):

SISTEMA MERCATI - OICVM

Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Breve Termine Dollaro
Eurizon Obbligazioni Cedola
Eurizon Obbligazioni Emergenti
Eurizon Obbligazioni Euro
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
Eurizon Obbligazioni Internazionali
Eurizon Tesoreria Euro

SISTEMA RISPOSTE - OICVM

Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 4
Eurizon Team 5
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Rendita

SISTEMA ETICO - OICVM

Eurizon Azionario Internazionale Etico
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Obbligazionario Etico

SISTEMA STRATEGIE DI INVESTIMENTO - OICVM

Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni
Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
Eurizon Soluzione ESG 10
Eurizon Soluzione ESG 40
Eurizon Soluzione ESG 60
Eurizon Riserva 2 anni

FONDI PROTETTI - OICVM

Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022
Eurizon Difesa 100 - 2017/2
Eurizon Difesa 100 - 2017/3
Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022
Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023
Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023
Eurizon Difesa 100 - 2017/4
Eurizon Difesa 100 Plus 2018

Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023
Eurizon Difesa 100 - 2017/5
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
Eurizon Investi Protetto - Edizione 1
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025

FONDI GUIDA ATTIVA - OICVM

Eurizon Guida Attiva Più Novembre 2020
Eurizon Guida Attiva Più Aprile 2021
Eurizon Guida Attiva Più Maggio 2021
Eurizon Guida Attiva Più Giugno 2021

FONDI CEDOLA ATTIVA - OICVM

Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2020
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2021
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2021
Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2021
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2021
Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2021
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023



FONDI SOLUZIONE CEDOLA - OICVM

Eurizon Soluzione Cedola Novembre 2020
Eurizon Soluzione Cedola Più Novembre 2020
Eurizon Soluzione Cedola Aprile 2021
Eurizon Soluzione Cedola Più Aprile 2021

FONDI FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO - OICVM

Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Maggio 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Giugno 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Giugno 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023

FONDI ESG - OICVM

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
Eurizon ESG Target 40 - Giugno 2022
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Approccio Contrarian ESG
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025
Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026

FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Reddito Novembre 2020
Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2021
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2021
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
Eurizon Multiasset Prudente Giugno 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Giugno 2021
Eurizon Multiasset Crescita Giugno 2021
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023



FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025

FONDI DISCIPLINA ATTIVA - OICVM

Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021
Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022
Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022
Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022

FONDI OBIETTIVO - OICVM

Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore

FONDI EVOLUZIONE TARGET - OICVM

Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Maggio 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Maggio 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Luglio 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Luglio 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023
Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023

FONDI OBBLIGAZIONARIO MULTI CREDIT - OICVM

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023

FONDI PIR - OICVM

Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni
Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027

FONDI TOP SELECTION - OICVM

Eurizon Top Selection Dicembre 2022
Eurizon Top Selection Gennaio 2023
Eurizon Top Selection Marzo 2023
Eurizon Top Selection Maggio 2023
Eurizon Top Selection Luglio 2023
Eurizon Top Selection Settembre 2023
Eurizon Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025



FONDI EQUITY TARGET - OICVM

Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023
 Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023
 Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023
 Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023
 Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023
 Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023
 Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
 Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
 Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
 Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024
 Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024
 Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024
 Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024
 Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024

FONDI GESTIONE ATTIVA - OICVM

Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2020
 Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2020
 Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2021
 Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2021
 Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2021
 Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2021

FONDI OBBLIGAZIONI DOLLARO - OICVM

Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

FONDI OBBLIGAZIONARIO DINAMICO - OICVM

Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023

FONDI STRATEGIA OBBLIGAZIONARIA - OICVM

Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025

FONDI FLEX - OICVM

Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2024
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2024
 Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
 Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
 Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
 Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
 Eurizon Flex Prudente Marzo 2025

Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
 Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025

SISTEMA EXCLUSIVE MULTIMANAGER - OICVM

Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
 Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
 Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

FONDI OBBLIGAZIONI - OICVM

Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
 Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 3

FONDI GLOBAL TRENDS - OICVM

Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025

FONDI RISPARMIO - OICVM

Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3



ELTIF - FIA CHIUSO NON RISERVATO

Eurizon Italian Fund - ELTIF

FIA APERTI RISERVATI

Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo

Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

ALTRI FONDI - OICVM

Eurizon Scudo Dicembre 2021

Eurizon High Income Dicembre 2021

Eurizon Traguado 40 - Febbraio 2022

Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022

Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022

Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022

Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022

Eurizon Profilo Flessibile Difesa II

Eurizon Top Star Aprile 2023

Eurizon Opportunity Select Luglio 2023

Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024

Eurizon Private Allocation Moderate

Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024

Eurizon Selection Credit Bonds

Eurizon Income Strategy Ottobre 2024

Eurizon Global Dividend

Eurizon Global Leaders

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025

Eurizon Private Allocation Plus

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026



IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni, Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, Intesa Sanpaolo S.p.A..



10

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON CEDOLA ATTIVA TOP MAGGIO 2022" è stato istituito dalla SGR in data 19 dicembre 2014, ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato dalla Banca d'Italia con il Provvedimento dell'8 maggio 2012 e successive modifiche. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 17 febbraio 2015 ed il 21 aprile 2015.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2023 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 maggio 2022.

Entro i sei mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi.

Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 22 aprile 2020, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione dei ricavi. La SGR provvede alla distribuzione ai partecipanti del 100% dei ricavi conseguiti nella gestione del Fondo con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni anno solare (1° gennaio - 31 dicembre).

I ricavi oggetto di distribuzione sono costituiti dai proventi da investimento (interessi, dividendi ed altri proventi) su strumenti finanziari quotati e non quotati, dai proventi delle operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli e dagli interessi attivi su disponibilità liquide e su depositi bancari, al netto degli oneri finanziari (interessi passivi ed altri oneri finanziari) e degli oneri di gestione, come risultanti dalla relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione deliberare, secondo il proprio prudente apprezzamento, la distribuzione in tutto o in parte degli utili su titoli e su parti di OICR realizzati al netto di eventuali perdite nonché i risultati realizzati delle operazioni di copertura di strumenti finanziari quotati e non quotati ed i risultati realizzati delle operazioni in strumenti finanziari derivati non di copertura.

L'ammontare così distribuito non rappresenta il risultato effettivo del Fondo nel periodo, in quanto non vengono prese in considerazione né le plusvalenze né le minusvalenze. Per tali ragioni, la distribuzione potrebbe anche essere superiore al rendimento effettivo di gestione del Fondo (variazione del valore della quota), rappresentando - in tal caso - un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR perseguirà comunque l'obiettivo di contenere le distribuzioni dei risultati realizzati relativi ai titoli, agli OICR ed agli strumenti finanziari derivati che potrebbero comportare un rimborso parziale del valore delle quote.

Hanno diritto alla distribuzione dei ricavi i partecipanti esistenti il giorno di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi. I diritti rivenienti dalle cedole non riscosse si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione dei ricavi viene effettuata per la prima volta con riferimento ai ricavi conseguiti nell'anno solare 2015 e, per l'ultima volta, con riferimento ai ricavi conseguiti nell'anno solare 2021.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo



Il Fondo di tipo aperto, rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 7 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 maggio 2022.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono presenti per almeno il 30% del totale delle attività e sono effettuati in strumenti quotati nei mercati regolamentati dei Paesi europei e/o degli Stati Uniti d'America.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Gli investimenti effettuati in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro saranno tendenzialmente coperti dal rischio di cambio. L'esposizione valutaria non potrà in ogni caso superare il 10% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 10% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in depositi bancari denominati in euro, fino al 50% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, alla buona gestione ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra le diverse classi di attività (azioni, obbligazioni e strumenti di mercato monetario) e la selezione delle diverse aree geografiche di investimento (Europa e USA), viene effettuata sulla base della stima del rendimento atteso nel lungo periodo delle azioni, considerando l'evoluzione dei mercati finanziari e dei profitti aziendali.

La gestione mira ad investire maggiormente in azioni quando la stima del rendimento atteso nel lungo termine è elevata e viceversa a ridurre l'investimento in azioni quando la stima del rendimento atteso nel lungo termine risulta inferiore.

La selezione dei titoli all'interno della categoria azionaria ha l'obiettivo di identificare titoli in grado di distribuire dividendi sostenibili nel tempo.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divisa estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,25%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è

ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR pari all'1,50% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; la misura mensile della provvigione di gestione è pari a 1/12 dell'aliquota annua sopra riportata. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", la provvigione di gestione è stata pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra.

A decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento, la provvigione di gestione è pari all'1,05% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,028% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° maggio di ogni anno ed il 30 aprile dell'anno successivo (di seguito, "anno convenzionale") tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti;

- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'anno convenzionale.

Il valore della quota del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche dei proventi distribuiti.

La provvigione è applicata dal 1° maggio 2015 fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno convenzionale ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo. Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, si considera il valore della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'anno convenzionale:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;

- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Barclays Euro Treasury Bill + 4,00%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno convenzionale precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun anno convenzionale.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo è stato quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 30 aprile 2015. In fase di ultima applicazione della provvigione di incentivo, l'anno convenzionale si riferirà al periodo intercorrente tra il 1° maggio 2021 ed il 31 maggio 2022;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto. Tale importo è calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,042% su base annua;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dei ricavi, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;



- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;

- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del secondo semestre 2021, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 61,2%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo semestre 2020 (58,2%) e del secondo semestre 2020 (64,3%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del primo semestre 2021, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 56,3%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del secondo semestre 2019 (54,5%) e del primo semestre 2020 (58,2%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020) ha avuto come protagonista l'esplosione della pandemia di Covid-19 a livello mondiale. Tutte le principali classi di attività finanziarie hanno subito le conseguenze della pandemia e delle misure adottate nei vari Paesi per contenerla così come delle iniziative introdotte per rilanciare l'economia.

In tutto il mondo il primo trimestre 2020 ha visto l'introduzione di misure fortemente restrittive per le interazioni sociali sino ad arrivare al blocco totale delle attività in molti Paesi, con l'obiettivo di contenere il numero dei contagi e ridurre così la pressione sui sistemi sanitari nel tentativo di contenere il tasso di mortalità.

Il secondo trimestre 2020 è stato caratterizzato da un calo importante del numero dei contagiati, grazie al blocco totale delle attività varato in molti Paesi a cui è però seguita una profonda crisi economica globale. Crisi che ha visto un'incredibile risposta coordinata da parte delle autorità di politica monetaria e fiscale a livello globale.

Gli interventi di tutte le principali Banche Centrali in termini di stimoli monetari uniti a quelli fiscali varati dai governi nei diversi Paesi non hanno eguali nella storia. Questo incredibile sforzo ha consentito un recupero importante dei dati macroeconomici nella seconda parte del 2020. La maggiore preparazione dei sistemi sanitari ed il forte sostegno delle autorità monetarie e fiscali hanno consentito di contenere gli effetti della seconda ondata pandemica emersa dopo i mesi estivi, che non è stata in grado di far deragliare la ripresa economica in corso, in attesa che i vaccini annunciati negli ultimi mesi del 2020 siano efficaci e disponibili su larga scala.

Tra gli altri eventi di rilievo del 2020 va menzionata la vittoria elettorale del candidato democratico Joe Biden per la corsa alla presidenza degli Stati Uniti. Vittoria più sofferta del previsto e passata attraverso lunghi riconteggi dei voti ma che alla fine ha premiato il partito Democratico.

Sempre sul fronte politico va menzionata la definizione finale degli accordi commerciali legati a "Brexit" che sanciscono definitivamente la fine della saga iniziata quattro anni fa con il referendum nel Regno Unito.

In tale contesto, la Borsa americana dopo un 2019 da record (+31% sull'anno) ha registrato un +18% nel 2020 (indice S&P 500 comprensivo dei dividendi ed espresso in valuta locale). Risultato che per quanto inferiore all'anno precedente è testimonianza degli enormi sforzi fatti dalle autorità monetarie e fiscali per dare sostegno alla ripresa economica a seguito della fortissima recessione innescata dalla pandemia di Covid-19. Va infatti ricordato il crollo, per lo stesso indice S&P e per tutte le principali Borse, del 35% circa nel mese di marzo 2020. Bilancio complessivamente positivo sul 2020 anche per le altre principali Borse, anche se l'Europa ha mostrato risultati molto contenuti con l'indice EuroStoxx che ha chiuso l'anno a +0,8%.

Nel complesso, il mercato azionario mondiale ha registrato sul 2020 un guadagno del 13,5% in valuta locale e del 6,3% in euro (indice MSCI World). Va tuttavia osservato che le performance hanno mostrato una certa dispersione a livello di singoli settori economici o di Paesi. Per fare un esempio: a fronte di un guadagno del 42,4% in valuta locale (che corrisponde al +31,9% in euro) mostrato dal settore dell'information technology, il comparto dell'energia ha accusato un ribasso del 32,9% in valuta locale (-37,1% in euro).

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari governativi, negli USA i tassi d'interesse sono scesi in modo marcato in seguito all'esplosione della volatilità legata alla pandemia, a cui si è poi aggiunto l'intervento della Federal Reserve (o FED, la Banca Centrale statunitense) che nel tentativo di fornire liquidità ai mercati ha tagliato i tassi di riferimento di 150 punti base (pb), portando il livello a 0,25%, ed introducendo nuove misure espansive del bilancio. In discesa anche i tassi tedeschi che hanno scontato nella prima metà dell'anno forti timori recessivi in Eurozona, per poi normalizzarsi a seguito dell'intervento della BCE (Banca Centrale Europea) che ha varato un nuovo piano di acquisti finalizzato a dare sostegno ai Paesi maggiormente colpiti dalla pandemia. A questo si è poi aggiunta l'approvazione del Recovery Fund.

Lo spread (differenziale di rendimento) Italia - Germania sulla scadenza decennale, che aveva chiuso il 2019 a 160 punti base (pb), ha toccato un massimo a 280 pb in marzo, chiudendo però il 2020 in area 110, beneficiando a pieno degli interventi fiscali e monetari europei.

Sui mercati obbligazionari a spread, dopo il forte allargamento di marzo, i differenziali di rendimento sono apparsi in significativo calo sia per le obbligazioni corporate Investment Grade, sia per quelle High Yield e anche per quelle emesse dai Paesi emergenti, che hanno beneficiato della forte riduzione dei tassi governativi sottostanti e del supporto delle Banche Centrali.

Nel complesso, il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) ha mostrato sul 2020 un guadagno in valuta locale del 5,6%, ma che espresso in euro corrisponde al +0,6%. L'area Euro (indice JPM Emu) ha segnato il +5,1%, gli Stati Uniti (JPM Usa) hanno registrato in valuta locale un guadagno dell'8,4% ma che convertito in euro è sceso in territorio negativo, mostrando un risultato del -0,6%. La dinamica valutaria ha impattato in misura molto sfavorevole anche sui mercati obbligazionari dei Paesi emergenti che in valuta locale hanno registrato il +7,1% ma che in euro hanno segnato il -1,8% (indice JPM EMBI+).

Dollaro in calo contro euro nell'anno. Prima della crisi pandemica in realtà il dollaro si era rafforzato toccando 1,07 contro euro; il forte calo dei tassi USA lo ha poi indebolito fino a 1,22 a fine 2020.

Nel complesso, sul 2020, l'euro si è rafforzato del 9,0% verso il dollaro USA, del 5,6% nei confronti della sterlina inglese e del 3,6% rispetto allo yen mentre si è indebolito dello 0,5% contro il franco svizzero. La dinamica valutaria ha impattato

sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

A inizio periodo l'esposizione azionaria era di circa il 32%. In seguito alla forte discesa dei mercati azionari nei mesi di febbraio e marzo 2020 l'esposizione azionaria è stata aumentata fino a circa il 54%. In seguito al totale recupero delle quotazioni, a fine periodo l'esposizione azionaria è stata nuovamente ridotta in prossimità del 32%.

In considerazione delle valutazioni di medio periodo più care nel mercato azionario USA rispetto a quello europeo, il Fondo ha avuto una maggiore esposizione in azioni europee rispetto a quelle USA, in modo abbastanza stabile nel corso di tutto il periodo. A livello settoriale, si segnala un investimento superiore alla media nel settore industriale ed un investimento inferiore alla media nei settori energia, finanziario ed utility.

Circa il 30% del portafoglio è stato investito stabilmente in titoli di Stato italiano (BTP) con vita residua compresa tra i 2 e i 5 anni, in parte a cedola fissa e in parte in titoli indicizzati all'inflazione domestica. La rimanente parte del portafoglio non investita in azioni è stata investita in strumenti di mercato monetario e in liquidità.

Le esposizioni valutarie sono tutte sistematicamente coperte tramite contratti forward con scadenza media a 1 mese.

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità strategica, tattica e di buona gestione. Gli strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura sono state le vendite a termine di valuta. Come da Regolamento, infatti, tutti gli investimenti in attività non denominate in euro sono sempre stati coperti dal rischio di cambio.

Il Fondo ha registrato nel periodo una performance positiva, originata in modo prevalente dalla componente azionaria, al cui interno ha fornito un contributo positivo la componente investita nei mercati degli Stati Uniti. La componente obbligazionaria ha generato un contributo leggermente positivo.

La contenuta esposizione azionaria consentirà al Fondo, nei prossimi mesi, di approfittare di eventuali correzioni per aumentare l'esposizione a prezzi più attraenti rispetto a quelli attuali.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 30 dicembre 2020.

La Società di gestione sta monitorando costantemente la situazione relativa alla diffusione globale dell'emergenza Covid-19 e continua a svolgere l'attività di gestione dei fondi comuni di investimento secondo criteri di diligenza, correttezza e trasparenza con il presidio delle funzioni di controllo interne (funzione di risk management, funzione di conformità e funzione di revisione interna).

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 17.831.955.

Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "Eurizon Capital" o la "SGR") ritiene che buoni standard di governance contribuiscano ad alimentare la fiducia nel mercato dei capitali e che il ruolo svolto dagli investitori istituzionali, dai gestori e dai rispettivi advisor sia fondamentale nella dialettica interna alle società partecipate. La SGR ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti/Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate alle performance societarie delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. In questo contesto, la SGR attribuisce rilevanza al presidio della cd. "corporate governance esterna", intesa come la corporate governance nei confronti delle società emittenti. Nel 2014 la SGR ha adottato i "Principi Italiani di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti dall'Associazione di categoria con l'obiettivo di fornire una serie di best practice volte ad incentivare un azionariato responsabile da parte delle associate, stimolando un'efficace integrazione tra la corporate governance esterna ed il processo di investimento nella convinzione che gli emittenti che implementino elevati standard di corporate governance siano in grado di generare migliori performance di lungo termine per i propri azionisti.

In qualità di firmataria dei Principi per gli Investimenti Sostenibili delle Nazioni Unite (UN PRI), Eurizon Capital presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e

pratiche di governo societario che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance (cd. “Environmental, Social and Governance”, ESG) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Nel 2017 la SGR ha aggiornato la normativa interna finalizzata all'evoluzione dell'integrazione all'interno delle scelte di investimento di fattori ambientali, sociali e di governance e di principi di investimento sostenibile e responsabile (cd. “Sustainable and Responsible Investments”, SRI).

In linea con i Principi UN PRI, la SGR ha adottato una metodologia di selezione degli strumenti finanziari che tenga conto di fattori ambientali, sociali e di governance, come parte integrante del processo di investimento, finalizzata al contenimento dei rischi, anche reputazionali.

In particolare, la SGR ha identificato le seguenti tre fasi:

- 1) screening degli emittenti finalizzato a individuare quelli più esposti a rischi ambientali, sociali di governance o non conformi ai principi di investimento sostenibile e responsabile;
- 2) pubblicazione della lista degli emittenti con elevata esposizione a rischi ESG e degli emittenti operanti in settori che la SGR considera non socialmente responsabili;
- 3) monitoraggio degli investimenti da parte della funzione Compliance.

La SGR - anche in linea con le indicazioni formulate da Assogestioni - adotta un approccio “mirato” alla corporate governance, privilegiando - in applicazione del principio di proporzionalità - la partecipazione alle Assemblee degli azionisti ed il confronto (cd. “engagement”) con le società ritenute “rilevanti” secondo criteri quali/quantitativi di tempo in tempo specificati all'interno della normativa interna.

Esercizio del diritto di voto

In conformità alla normativa vigente, Eurizon Capital ha adottato una specifica “Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti” che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari in portafoglio degli OICR gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;

- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun OICR gestito.

La partecipazione alle Assemblee viene effettuata nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse anche tra i singoli patrimoni gestiti. In situazioni di conflitto la SGR agisce in modo da assicurare un equo trattamento, anche nel rispetto delle policy di Gruppo in materia.

A tal riguardo, la SGR si è dotata di appositi presidi e normativa interna volta a monitorare e gestire le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse idonee a ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR.

La SGR effettua un costante monitoraggio degli eventi societari rilevanti, intervenendo, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto possedute.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali, interagendo con il CdA;

- partecipare a quelle assemblee giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di stigmatizzare situazioni di particolare interesse, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza;

- contribuire ad eleggere consiglieri di amministrazione o sindaci mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;

- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie se, in funzione degli interessi dei patrimoni gestiti, la partecipazione è necessaria per supportare o contrastare l'operazione proposta.

La partecipazione ad una determinata assemblea e l'esercizio dei diritti di voto vengono autorizzati dall'Amministratore Delegato della SGR su proposta motivata del Responsabile della struttura Corporate Governance, in coordinamento con i Gestori di riferimento e la struttura Sustainability.

Attività di Engagement

La SGR attribuisce rilievo alle attività connesse al monitoraggio e al confronto (cd. “engagement”) con le società in cui investe, attraverso un dialogo proattivo ed efficace con gli emittenti. La politica di impegno (c.d. “Engagement Policy”) di Eurizon Capital SGR è disponibile sul sito aziendale.

In generale, la SGR si impegna ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo costruttivo con i rappresentanti degli “emittenti rilevanti”. In tale contesto, la struttura Corporate Governance interna alla Direzione Investimenti monitora nel continuo l'evoluzione delle performance e della governance societaria delle società partecipate, al fine di valutare l'attivazione di un confronto con gli esponenti delle società in cui investe. Tale interazione è finalizzata a identificare con anticipo eventuali problematiche e minimizzare, al contempo, potenziali perdite di valore.

Inoltre, la SGR esercita engagement collettivo attraverso la partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni, in qualità di firmatari dei PRI con altri investitori istituzionali firmatari dei Principi oppure nell'ambito di altre sedi internazionali di rilievo.

Ciò premesso, si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo



nel corso del periodo di riferimento: Novartis Ag, Banco Santander Sa, Enagas Sa, Repsol Sa, Sodexo Sa, Barratt Developments Plc, Taylor Wimpey Plc, Bhp Group Plc, Informa Plc, Assicurazioni Generali S.p.A., Eni S.p.A., Apple Inc., Celanese Corporation, Chevron Corporation, Cisco Systems, Inc., Conagra Brands, Inc., General Mills, Inc., Gilead Sciences Inc., Kila Corporation, Leggett & Platt, Incorporated, Parker-Hannifin Corporation, Snap-On Incorporated, Tyson Foods Inc..

Per il dettaglio dell'attività di Engagement e delle singole Assemblee si rimanda alla "Informativa periodica su Engagement e Partecipazione alle Assemblee delle Società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi della SGR" disponibile nel sito internet della SGR.

Politica di Distribuzione

Si precisa che, come indicato nel Regolamento del Fondo, gli importi distribuibili corrispondono ad un minimo di euro 0 (pari al 100% dei ricavi distribuibili) e ad un massimo di euro 45.512 (ovvero il 100% del massimo distribuibile).

Il Consiglio di Amministrazione delibera, in ottemperanza a quanto stabilito nel Regolamento del Fondo, di distribuire alle quote in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo complessivo di euro 45.511 destinando a proventi del Fondo l'eventuale residuo non distribuibile derivante dal troncamento della cedola unitaria.

L'importo unitario della cedola, ottenuto dalla ripartizione dell'ammontare messo in distribuzione per le quote del Fondo in circolazione, dopo le operazioni di avvaloramento e di rimborso, alla data di approvazione della presente relazione di gestione, è di euro 0,004 pagabile a partire dal 16 febbraio 2021.

Milano, 3 febbraio 2021

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luca Petrucci

Per

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2020

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2020, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di dicembre. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

In data 16 marzo 2020, l'Assemblea dei soci della SGR ha deliberato l'approvazione della risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale, ad oggi affidata alla società KPMG S.p.A., con decorrenza dall'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio della SGR con chiusura al 31 dicembre 2020 e ha conferito l'incarico di revisione legale in parola per il novennio 2021-2029 a EY S.p.A. in linea con quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Intesa Sanpaolo S.p.A. nella logica del revisore unico del gruppo bancario e al fine di consentire un maggiore coordinamento e razionalizzazione nello svolgimento delle attività di audit e agevolare l'assunzione di responsabilità da parte del revisore unico sull'intero Gruppo, come peraltro previsto dalla vigente normativa in tema di revisione legale.

A partire da marzo 2020, a fronte della diffusione del Covid-19, la SGR si è attivata per fronteggiare la situazione di emergenza in linea con quanto previsto dalle Autorità competenti. In particolare, le misure adottate hanno previsto l'applicazione estesa dello smart working in via continuativa a tutte le strutture aziendali e l'adozione di specifiche misure volte a irrobustire ulteriormente i propri processi, tra le quali la registrazione delle linee telefoniche sui personal computer ed il rafforzamento dei presidi legati al monitoraggio dell'operatività dei patrimoni gestiti. In tal senso, sono stati mantenuti adeguati livelli di controllo relativamente alle attività affidate a State Street Bank GmbH International - Succursale Italia.





SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2020		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	55.178.869	98,3	67.229.277	91,7
A1. Titoli di debito	34.694.717	61,8	36.926.296	50,4
A1.1 titoli di Stato	33.754.757	60,1	34.579.072	47,2
A1.2 altri	939.960	1,7	2.347.224	3,2
A2. Titoli di capitale	17.887.715	31,9	23.941.392	32,6
A3. Parti di OICR	2.596.437	4,6	6.361.589	8,7
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	862.058	1,5	5.889.748	8,0
F1. Liquidità disponibile	757.648	1,3	5.850.287	8,0
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	13.350.326	23,8	17.396.934	23,7
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-13.245.916	-23,6	-17.357.473	-23,7
G. ALTRE ATTIVITA'	111.634	0,2	222.694	0,3
G1. Ratei attivi	90.621	0,2	99.354	0,1
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	21.013	0,0	123.340	0,2
TOTALE ATTIVITA'	56.152.561	100,0	73.341.719	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2020	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	30.978	41.089
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	30.978	40.995
M2. Proventi da distribuire		94
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	568.043	112.809
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	554.031	97.821
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	14.012	14.988
N4. Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'	599.021	153.898
Valore complessivo netto del fondo	55.553.540	73.187.821
Numero delle quote in circolazione	10.745.755,532	14.311.778,116
Valore unitario delle quote	5,169	5,113

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	3.566.022,584

Milano, 3 febbraio 2021


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2020	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	307.525	447.248
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	665.817	864.427
A1.3 Proventi su parti di OICR	9.343	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-123.992	1.747
A2.2 Titoli di capitale	796.028	3.109.606
A2.3 Parti di OICR	-550.403	-1.077
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	277.438	-212.005
A3.2 Titoli di capitale	1.682.426	3.310.714
A3.3 Parti di OICR	-7.570	-17.994
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	256.347	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	3.312.959	7.502.666
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-455.692	
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

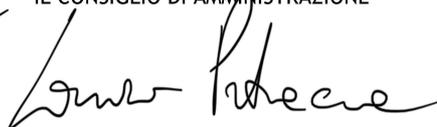


SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2020	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	976.397	-1.123.514
E1.2 Risultati non realizzati	84.056	40.286
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	825	-21.915
E2.2 Risultati non realizzati	181	-825
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	-255.959	209.424
E3.2 Risultati non realizzati	1.822	2.090
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	3.664.589	6.608.212
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-134	-26
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-8.012	-27.749
Risultato netto della gestione di portafoglio	3.656.443	6.580.437
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORE DI GESTIONE SGR	-1.420.458	-1.189.612
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-17.648	-22.508
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-22.722	-30.852
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.015	-2.093
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-13.699	-14.990
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-96.243	-360.504
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	206	4.714
I2. ALTRI RICAVI	17.495	10.915
I3. ALTRI ONERI	-31.987	-28.238
Risultato della gestione prima delle imposte	2.069.372	4.947.269
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-29.372	-18.887
Utile/perdita dell'esercizio	2.040.000	4.928.382

Milano, 3 febbraio 2021

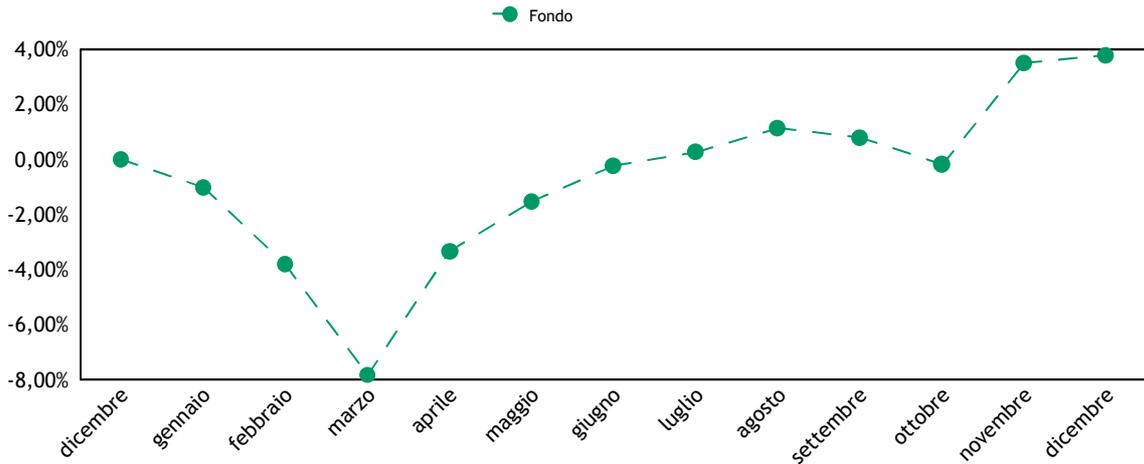
Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



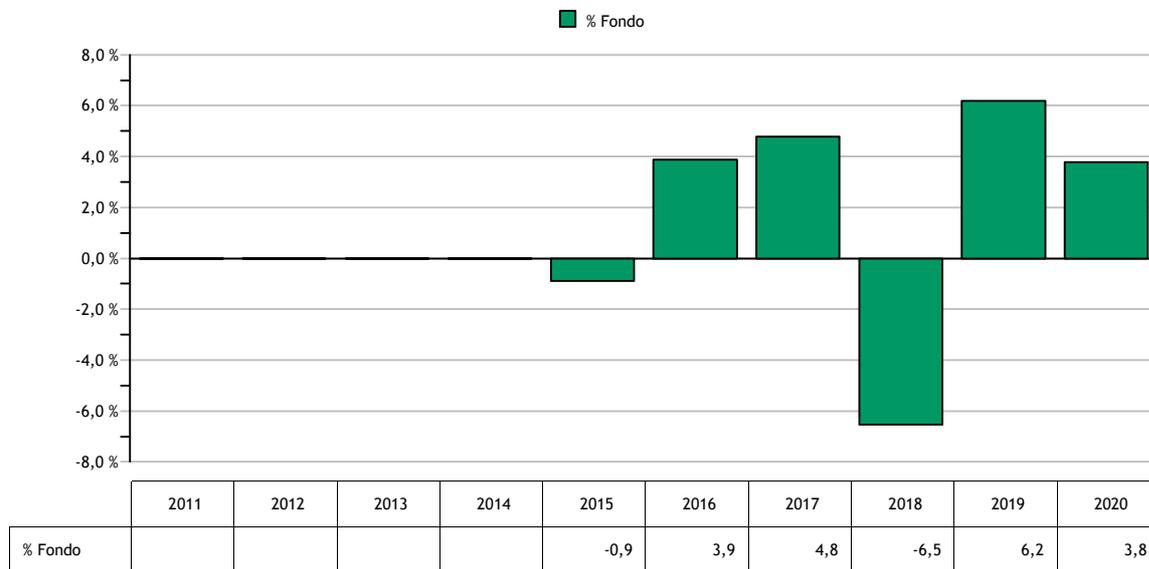
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a 3,78%.



2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi della quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 23/03/20	4,291
Valore massimo al 04/12/20	5,174



Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

4) Il Fondo non presenta la suddivisione in Classi di quote.

5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della "Tracking Error Volatility".

7) La quota del Fondo non è trattata su mercati regolamentati.

8) In base al Regolamento, la SGR provvede, con periodicità annuale alla distribuzione ai partecipanti di almeno il 100% dei ricavi conseguiti nella gestione del Fondo, come ivi riportato nella sezione relativa alla modalità di ripartizione dei proventi.

L'importo da distribuire è così raffigurabile:

A1.	Proventi da investimenti	982.685
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	307.525
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	665.817
A1.3	Proventi su parti di O.I.C.R.	9.343
B1.	Proventi da investimenti	0
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	0
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	0
B1.3	Proventi su parti di O.I.C.R.	0
D.	Depositi bancari	0
D1.	Interessi attivi/proventi assimilati	0
F.	Altre operazioni di gestione	0
F1.	Proventi delle operazioni di pronti contro termine e assimilate	0
F2.	Proventi delle operazioni di prestito titoli	0
G.	Oneri finanziari	(8.146)
H.	Oneri di gestione	(1.572.785)
H1.	Provvigione di gestione SGR	(1.420.458)
H2.	Costo del calcolo del valore della quota	(17.648)
H3.	Commissioni Depositario	(22.722)
H4.	Spese pubblicazione prospetti e informativa al pubblico	(2.015)
H5.	Altri oneri di gestione	(13.699)
H6.	Commissioni di collocamento	(96.243)
I.	Altri ricavi ed oneri	206
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	206
a. Ricavi distribuibili (100%)		(598.040)
A2.	Utile/perdita da realizzi Quotati	121.633
A2.1	Utile/Perdita da realizzi Titoli di debito	(123.992)
A2.2	Utile/Perdita da realizzi Titoli di capitale	796.028
A2.3	Utile/Perdita da realizzi OICR	(550.403)
A4.	Risultato delle operazioni di copertura di strumenti finanziari quotati (risultati realizzati)	256.347
B2.	Utile/perdita da realizzi Non Quotati	0
B2.1	Utile/Perdita da realizzi Titoli di debito	0
B2.2	Utile/Perdita da realizzi Titoli di capitale	0
B2.3	Utile/Perdita da realizzi OICR	0
B4.	Risultato delle operazioni di copertura di strumenti finanziari non quotati (risultati realizzati)	0
C.	Risultato delle operazioni in strumenti finanziari derivati non di copertura	(455.692)
C1.1	Risultati realizzati su strumenti quotati	(455.692)
C1.2	Risultati realizzati su strumenti non quotati	0
E.	Risultato della gestione cambi	721.263
E1.1	Risultati realizzati operazioni di copertura	976.397
E2.1	Risultati realizzati operazioni non di copertura	825
E3.1	Risultati realizzati liquidità	(255.959)
b. Utile/Perdita da realizzi (100%)		643.551
c = a + b Massimo distribuibile		45.511

Il Consiglio di Amministrazione delibera, in ottemperanza a quanto stabilito nel Regolamento del Fondo, di distribuire



alle quote in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo complessivo di euro 45.511 destinando a proventi del Fondo l'eventuale residuo non distribuibile derivante dal troncamento della cedola unitaria.

L'importo unitario della cedola, ottenuto dalla ripartizione dell'ammontare messo in distribuzione per le quote del Fondo in circolazione, dopo le operazioni di avvaloramento e di rimborso, alla data di approvazione della presente relazione di gestione, è di euro 0,004 pagabile a partire dal 16 febbraio 2021.

9) Il Fondo è soggetto principalmente ai rischi collegati all'andamento dei corsi dei mercati azionari di Europa e Stati Uniti e dei titoli di Stato italiani. Le scelte di gestione hanno cercato di mitigare il rischio di andamento negativo dei mercati azionari riducendo l'esposizione in azioni quando i prezzi hanno raggiunto livelli elevati e poco attraenti. Per mitigare i rischi legati alla componente obbligazionaria si è investito in strumenti con scadenza nettamente inferiore alla scadenza del Fondo.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

I valori di minor rendimento mensile sono stati registrati nei mesi di febbraio - marzo 2020. Tale periodo è stato infatti caratterizzato dagli impatti negativi sui mercati finanziari della crisi legata alla diffusione del COVID-19 al di fuori della Cina, Italia in primis. I mercati azionari e obbligazionari hanno registrato in tale periodo un violento movimento al ribasso, con caratteristiche eccezionali per il combinato disposto di intensità e velocità di movimento.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo	12,71%
(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)	
Var mensile (99%) su quote nette	-12,62%
(misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese)	

Gli strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura sono state le vendite a termine di valuta.



Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri e della Relazione di gestione annuale, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

Le operazioni di pronti contro termine non modificano il portafoglio titoli, ma vengono registrate a voce propria alla data di conclusione del contratto per un importo pari al prezzo a pronti. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più



significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

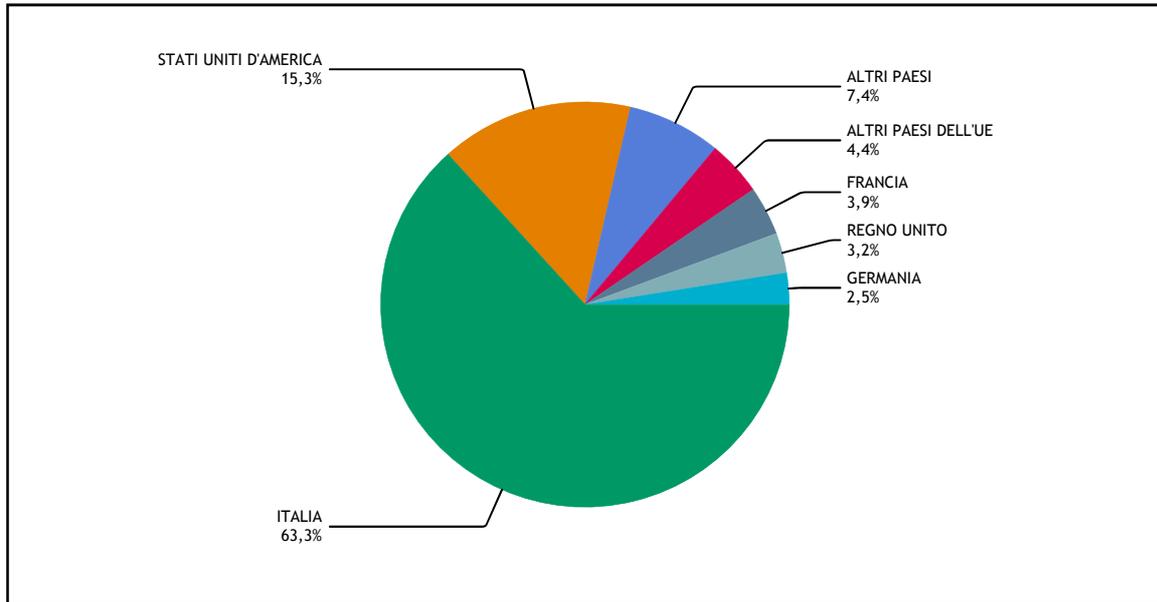


SEZIONE II - Le attività

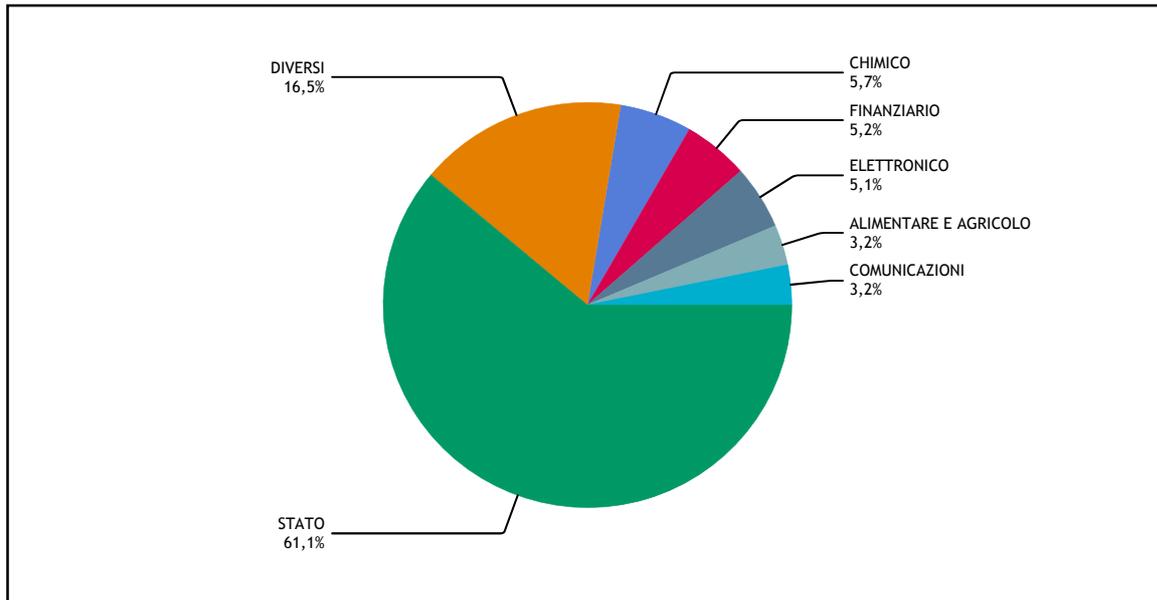
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.



Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
BTPS 1.2 04/22	7.840.000	8.002.361	14,0%
BTP 1.35 04/22	7.500.000	7.676.175	13,5%
BOTS ZC 04/21	5.000.000	4.992.318	8,7%
BOTS ZC 05/21	4.660.000	4.661.953	8,2%
BOTS ZC 06/21	2.950.000	2.956.264	5,3%
BOTS ZC 09/21	2.224.000	2.234.746	4,0%
BOTS ZC 01/21	1.390.000	1.394.627	2,5%
EF BST EUR T1 Z	13.152	1.299.057	2,3%
EC MON MRK T1 A	11.117	1.104.154	2,0%
ISPIIM 2.06/21	930.000	939.960	1,7%
BTP 4.75 09/21	850.000	879.954	1,6%
BOTS ZC 08/21	850.000	853.859	1,5%
EC MON MR T1 ZZ	2.339	193.227	0,3%
DONG ENERGY A/S	1.063	177.693	0,3%
CAPGEMINI SA	1.329	170.444	0,3%
BERKELEY GROUP HOLDI	3.124	167.361	0,3%
NEXT PLC	2.044	162.015	0,3%
CARREFOUR SA	11.326	161.339	0,3%
SCHNEIDER ELECTRIC S	1.332	160.972	0,3%
LEG IMMOBILIJEN AG	1.262	160.350	0,3%
UNILEVER PLC	3.208	159.630	0,3%
NOVARTIS AG REG	2.070	159.442	0,3%
CARLSBERG AS B	1.208	158.362	0,3%
MERCK KGAA	1.127	158.174	0,3%
WOLTERS KLUWER	2.259	157.904	0,3%
VEOLIA ENVIRONNEMENT	7.839	157.877	0,3%
SAGE GROUP LTD	24.190	157.856	0,3%
SANOFI	1.997	157.483	0,3%
INFORMA PLC	25.450	156.842	0,3%
RELX PLC	7.805	156.693	0,3%
HEINEKEN NV	1.714	156.351	0,3%
HENKEL AG + CO KGAA	1.692	156.172	0,3%
FERGUSON NEWCO PLC	1.586	156.000	0,3%
ZURICH FINANCIAL SER	453	155.795	0,3%
RED ELECTRICA CORPOR	9.218	155.738	0,3%
ALLIANZ SE REG	775	155.543	0,3%
UPM KYMMENE OYJ	5.095	155.245	0,3%
AIR LIQUIDE SA	1.147	155.189	0,3%
TELIA CO AB	45.950	154.984	0,3%
ANHEUSER-BUSCH INBEV	2.668	154.851	0,3%
ROCHE HOLDING AG GEN	544	154.783	0,3%
SANDVIK AB	7.722	154.386	0,3%
BHP GROUP PLC	7.119	154.350	0,3%
NATURGY ENERGY GROUP	8.095	154.210	0,3%
SWISSCOM AG REG	351	154.199	0,3%
SWEDISH MATCH AB	2.433	154.121	0,3%
RANDSTAD NV	2.839	153.703	0,3%
ESSITY AKTIEBOLAG B	5.850	153.680	0,3%
DEUTSCHE TELEKOM AG	10.275	153.663	0,3%
SKF AB B SHARES	7.240	153.450	0,3%
Totale		43.025.505	76,7%
Altri strumenti finanziari		12.153.364	21,6%
Totale strumenti finanziari		55.178.869	98,3%



II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	33.754.757			
- di altri enti pubblici				
- di banche	939.960			
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	305.991	6.481.461	10.945.480	
- con voto limitato			154.783	
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		2.403.210		193.227
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	35.000.708	8.884.671	11.100.263	193.227
- in percentuale del totale delle attività	62,4	15,8	19,8	0,3

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	34.060.747	10.177.489	10.940.633	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	34.060.747	10.177.489	10.940.633	
- in percentuale del totale delle attività	60,7	18,1	19,5	

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	32.436.393	33.431.418
- altri		1.390.000
Titoli di capitale	28.772.779	37.304.910
Parti di OICR	23.270.455	26.477.634
Totale	84.479.627	98.603.962

II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:



Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	19.016.176	15.678.541	

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	757.648
- Liquidità disponibile in euro	55.225
- Liquidità disponibile in divisa estera	702.423
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	13.350.326
- Vendite di strumenti finanziari	71.068
- Vend/Acq di divisa estera a termine	13.279.258
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-13.245.916
- Acquisti di strumenti finanziari	-50.896
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-13.195.020
Totale posizione netta di liquidità	862.058

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	90.621
- Su titoli di debito	90.621
Altre	21.013
- Dividendi da incassare	21.013
Totale altre attività	111.634



SEZIONE III - Le passività

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		30.978
-	31/12/2020	30.978
Totale debiti verso i partecipanti		30.978

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	554.031
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	902
- Provvigioni di gestione	69.686
- Ratei passivi su conti correnti	1.281
- Commissione calcolo NAV	1.285
- Commissioni di tenuta conti liquidità	752
- Provvigioni di incentivo	480.125
Altre	14.012
- Società di revisione	12.324
- Spese per pubblicazione	1.688
Totale altre passività	568.043



SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 26.046 pari a 0,24% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
		Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio netto a inizio periodo		73.187.821	84.516.784	112.285.224
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	2.040.000	4.928.382	
Decrementi:	a) rimborsi:	17.831.955	16.094.554	18.067.764
	- riscatti	16.424.900	13.730.797	12.356.522
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	1.407.055	2.363.757	5.711.242
	b) proventi distribuiti	1.842.326	162.791	3.681.583
	c) risultato negativo della gestione			6.019.093
Patrimonio netto a fine periodo		55.553.540	73.187.821	84.516.784



SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	24.383	
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA	INTESA SANPAOLO SPA		
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	2.596.437 4,7	1.092.685 2,0		
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività		9.868		
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero	624.219		-646.819	-22.600		410	410
Corona Danese	485.691		-472.679	13.012		315	315
Euro	42.788.697		13.097.566	55.886.263		597.769	597.769
Sterlina Regno Unito	1.744.413		-1.690.724	53.689			
Corona Norvegese			-1.457	-1.457		22	22
Corona Svedese	770.621		-700.136	70.485		474	474
Dollaro Statunitense	8.765.228		-8.612.059	153.169		31	31
TOTALE	55.178.869		973.692	56.152.561		599.021	599.021



Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	121.633	-262.481	1.952.294	-655.853
1. Titoli di debito	-123.992		277.438	
2. Titoli di capitale	796.028	-263.885	1.682.426	-651.811
3. Parti di OICR	-550.403	1.404	-7.570	-4.042
- OICVM	-550.403	1.404	-7.570	-4.042
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale	256.347		-455.692	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	256.347		-455.692	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- future				
- opzioni				
- swap				

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:



Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	976.397	84.056
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	825	181
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-255.959	1.822

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-2
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-132
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-134

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-8.012
Totale altri oneri finanziari	-8.012

SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	940 940	1,49 1,49						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	18	0,03						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	23	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	13	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	2	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo - contributo di vigilanza - commissioni di sub-depositaria - commissioni di garanzia	1 1	0,00 0,00						
9) Commissioni di collocamento	96	0,15						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.093	1,73						
10) Provvigioni di incentivo	480	0,76						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - su OICR - Commissioni su C/V Divise Estere - Commissioni su prestito titoli	25		0,04				0,04	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	29	0,05						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.627	2,54						

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:
- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari al 78,0%, corrispondente ad un importo di 733 migliaia di euro.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.

IV.2 PROVVISIOE DI INCENTIVO

La provvigione di incentivo a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Nella presente relazione sono state accantonate provvigioni di incentivo, in quanto le stesse risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile, pari a euro 480.125.

La variazione del Fondo, la variazione del Fondo rispetto all'HWM e la variazione del parametro di riferimento in base a cui è stato effettuato l'accantonamento sono le seguenti:

Variazione Fondo: 8,23%

Variazione Fondo/HWM: 4,32%

Variazione parametro di riferimento: 2,46%

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2019:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 41,9 milioni di euro, di cui 28,8 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 13,1 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2019 il personale della SGR era composto da n. 419 dipendenti;

- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 0,7 milioni di euro, di cui 0,4 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,3 milioni di euro alla componente variabile;

- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 10,6 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:

i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,6 milioni di euro;

ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 2,9 milioni di euro;

iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;

iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 4,2 milioni di euro;

v) non sono stati individuati soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate.

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,5% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 5,9;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR



utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.
La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.

SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	206
- C/C in Dollaro Statunitense	175
- C/C in Sterlina Regno Unito	16
- C/C in Corona Norvegese	13
- C/C in Euro	2
Altri ricavi	17.495
- Interessi attivi su CSA	255
- Sopravvenienze attive	17.211
- Ricavi vari	29
Altri oneri	-31.987
- Commissione su contratti regolati a margine	-286
- Commissione su operatività in titoli	-24.769
- Interessi passivi e spese su CSA	-69
- Spese bancarie	-2.153
- Sopravvenienze passive	-1.681
- Spese varie	-3.029
Totale	-14.286

SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-29.372
Totale imposte	-29.372



Parte D - Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	890.000	7
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	5.390.000	6
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	3.530.000	17
DIVISA A TERMINE	Acquisto	NOK	1.150.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	SEK	15.750.000	8
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	25.610.000	36
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	12.680.000	16
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	60.090.000	16
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	26.520.000	30
DIVISA A TERMINE	Vendita	NOK	10.090.000	12
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	158.590.000	19
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	167.370.000	61

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	224.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	840.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	4.344.400	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	1.730.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	NOK	380.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	8.460.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	10.909.000	2

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane SIM	180	286	466
Banche e imprese di investimento estere Altre controparti	24.368	221	24.589

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;



- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 262,4%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

